

L'Amministrazione federale delle contribuzioni sullo scambio automatico di informazioni

DATASTAMPA6901

DATASTAMPA6901

Svizzera sempre più trasparente

Già trasmessi a 110 paesi i dati su 3,8 milioni di conti

È un passo in avanti rispetto al 2023, quando i conti inviati erano 3,6 milioni e i partner coinvolti 104

Pagina a cura

DI MATTEO RIZZI

La Svizzera allarga il perimetro dello scambio automatico di informazioni fiscali. L'Amministrazione federale delle contribuzioni (l'Agenzia delle entrate elvetica) ha già trasmesso dati su circa 3,8 milioni di conti finanziari a 110 Paesi, ricevendone 3,5 milioni. È un passo in avanti rispetto al 2023, quando i conti inviati erano 3,6 milioni e i partner coinvolti 104. Sono numeri che fotografano non solo la dimensione della piazza finanziaria svizzera, ma anche il peso crescente della cooperazione internazionale nella lotta all'evasione.

Il sistema si fonda sullo standard globale messo a punto dall'Ocse, il Common Reporting Standard (Crds). In pratica, banche, assicurazioni e intermediari sono obbligati a raccogliere informazioni sui titolari dei conti, sul saldo e sui redditi da capitale, trasmettendole alle autorità fiscali nazionali che a loro volta le inviano ai Paesi partner. Grazie a questo meccanismo, le amministrazioni possono verificare se i contribuenti hanno dichiarato correttamente patrimoni e redditi detenuti oltreconfine, senza dover dipendere da indagini caso per caso.

La rete negli ultimi due anni si è ampliata con

sei nuovi partner. Nel 2025 si sono aggiunti Kenya e Thailandia, che portano a 110 il numero totale degli Stati collegati. Restano invece esclusi la Russia, per motivi politici legati al conflitto in Ucraina, e gli Stati Uniti, che non aderiscono al sistema multilaterale dell'Ocse e continuano a utilizzare il proprio canale unilaterale Fatca.

Lo scambio nel 2025 è stato reciproco con 84 Stati. Altri 26 Paesi hanno invece inviato informazioni alla Svizzera senza riceverne in cambio: tredici non soddisfano ancora i requisiti di confidenzialità e sicurezza dei dati fissati a livello internazionale, mentre altri tredici hanno scelto volontariamente di non ricevere i dati. Due anni fa gli scambi pienamente reciproci erano 78 e quelli parziali 25.

Alla base del meccanismo ci sono circa novemila istituti finanziari svizzeri, tra banche, trust e compagnie di assicurazione, che raccolgono e trasmettono i dati all'autorità federale. Le informazioni scambiate includono i dati anagrafici e fiscali del titolare del conto, lo Stato di residenza, il numero di identificazione fiscale, oltre al saldo e ai redditi da capitale maturati.

— © Riproduzione riservata —

